Jurassic School

In quasi tutte le regioni, manifestazioni, autogestioni
assemblee e tanti no agli sponsor e ai presidi manager
Questa mattina nella capitale, che va al voto, 3 cortei
Allarme della Questura che teme si verifichino incidenti

Scuola da rifare, ecco i ribelli del '93

In piazza gli studenti di mezz'Italia. E oggi tocca a Roma

«Una prova di civiltà dagli "ultimi" d'Europa»

NICOLA ZINGARETTI*

Stanno dando una lezione di civiltà a tutti parlo delle migliaia di ragazze e ragazzi che in queste settimane sono tornati a mobilitarsi in Italia con cortei occupazioni e autogestioni per il diritto allo studio e in difesa della scuola pubblica Tanti e tante prima in silenzio e un po' in sordina poi dopo il corteo del 6 novembre a Napoli, le iniziative sono esplose in tutto il paese

Gli aggettivi per definirli si sprecano Quando nasce un movimento di giovani si apre la caccia alle etichette ai paragoni si cerca di capire se assomigliano di più ai sessantotto o a movimenti degli 85 o come si disse nel 90 ai «pantermi» Spesso si fa questo per evitare di riflettere ed affrontare i nodi che queste mobilitazioni pongono perché sono nodi spinosi e seri È giusto interessarsi delle forme e dei contenuti di lotta che questi giovani adottano le occupazioni i sacco a pelo la ricerca di una nuova socialità dopo lo egoismo e la solitudine degli anni passati Ma c'è dell'altro e non si può ridurre tutto ad un fatto di costume C'è un nodo politico da affrontare e riguarda una nuova questione giovanile che ormai è sul tappeto

Un sistema formativo che non funziona uno stato sociale che si sta smantellando Il debito pubblico un sistema produttivo in crisi che porterà ad una riforma strutturale del mercato del lavoro, ed ancora il costo insostenibile per la nostra economia di diritti sociali acquisiti da altre generazioni e l'allargamento della fascia dei non lavoro rappresentano drammatici capitoli di una crisi che ricadrà innanzitutto sulle giovani generazioni

È da questo malessere che nasce la voglia di vivere da protagonisti questa fase politica dell'Italia Occorrerà vedere se la sinistra in primo luogo saprà cogliere le potenzialità e l'importanza di tutto ciò o si limiterà a dichiarazioni di principio

L'altra grande questione sul tappeto credo sia quella della democrazia e del «potere» dei giovani degli studenti Tra le tante riforme approvate negli ultimi mesi nessuna affronta il tema della rappresentanza giovanile lo Stato si sta ridisegnando a prescindere da tutto questo Anche nelle scuole e nelle università i giovani continuano a non contare praticamente nulla e anche la riforma Jervolino che arriva a riconoscere del «comitato studentesco» dava ad esso solo un potere consultivo

Su questo siamo davvero gli ultimi in Europa sì ferri razzisti il solo pensiero di offrire a giovani in quanto tali sedi democratiche di confronto rappresentanza e decisione che favoriscano una partecipazione studentesca alla gestione delle scuole e dell'università E allora? Allora vale la pena continuare a credere e stare in questa lotta cogliendone le esigenze storiche che esprime e sapendo che la generazione degli anni 80 non c'è davvero più si è aperta una ricerca vera di nuovi obiettivi e valori e tutto questo non potrà che arricchire la democrazia italiana

Tra secchi Jeder e nuove apocrifie pericoli fascisti movimenti reazionari questo nuovo protagonismo giovanile può essere una parte di quella risposta progressista che sta prendendo corpo Una parte sì ma non in maggioranza né nessuno schema riduttivo di potenziali

Segretario nazionale della Sinistra giovanile

«Noi campani? Una forza che sarà il fuoco di tutto il Mezzogiorno»

NAPOLI «Siamo il fuoco della protesta nel Mezzogiorno» è la parola d'ordine degli studenti napoletani che hanno deciso di occupare le scuole tre per il momento

Al liceo scientifico Mercalli c'è aria di fermento Giovedì sera dopo un assemblea cui hanno partecipato 1270 studenti su 1330 si è deciso per l'occupazione (931 voti favorevoli e 287 contrari) In trenta hanno dormito a scuola sui banchi nei sacchi a pelo Per il cibo si sono rivolti alle «scorte familiari» ieri mattina le ragazze hanno portato il caffè «Ci stiamo organizzando» dicono gli studenti ma a quanto pare il lavoro autogestito è partito bene Diversi i gruppi di studio che approfondiranno i temi della protesta del '68 la politica amministrativa in vista del ballottaggio la legge finanziaria la riforma Jervolino ma non mancano quelli che hanno deciso di discutere di educazione sessuale Le attività extra studio poi sono tante dai graffiti su grandi tavole di legno compensato musica e canto accompagnati dalla chitarra un giornalino quotidiano («Okkupato») che relazionerà sul lavoro dei gruppi di studio ed infine la ricostruzione della aula

I ragazzi infatti hanno già staccato alla perfezione le pareti di due locali che dovranno essere successivamente pitturate «Questa è la scuola che vogliamo no – dice Charles rappresentante di istituto – un luogo che non sia fatto solo di nozioni ma che abbia anche spazi di aggregazione e formazione sociale e culturale Ad esempio noi chiediamo di fare non solo matematica ma anche di capire come funziona il nostro sistema finanziario non solo storia del passato ma anche quella contemporanea quella dei giorni nostri Chiediamo inoltre di poter fare un'ora di informazione alla settimana»

«Mica siamo la Pantera...» Con i licei si muovono tanti istituti professionali

MILANO Ieri mattina hanno sfilato in Brianza per il centro di Milano chiudendo il corteo davanti al Padiglione d'arte contemporanea distrutto dall'incendio del 27 luglio Oggi tocca a Monza Anche gli studenti lombardi continuano a scendere in piazza contro la riforma e il decreto taglia classi La data della prossima manifestazione è già fissata il 11 dicembre in concomitanza con l'anniversario della strage di piazza Fontana Autogestite o occupate le scuole in agitazione sono ormai oltre trenta in tutta la Lombardia una vertenza nella sola Milano A queste dalla prossima settimana se ne aggiungeranno altre cinque

La protesta partita un mese e mezzo fa dall'istituto tecnico linguistico Natta è scoppiata in tutta misura nelle scuole professionali come ad esempio dal Leonardo il Russello dove i ragazzi che lamentano le condizioni disastrate della scuola stanno provvedendo in proprio a riverniciare le aule dal classico Beccaria l'istituto Lagrange Lazzaro Lucca Vallisneri «Ora si è aderito che – spiega una studentessa – è una grossa novità» Fabio Mangiarico coordinatore regionale dell'associazione studentesca Alternativa promotrice della protesta in molte scuole «A differenza della Pantera del 90 adesso partecipano moltissimi istituti professionali Insomma non si tratta della solita rivolta del liceo ma di tutti» Ieri mattina la giornata della protesta sono state per tutti il rifiuto di una graduale privatizzazione della scuola e dell'aumento delle tasse L'arrivo di presidi e rettori per oltre a programmi didattici formula 50 minuti e che non prevedono nemmeno l'esistenza di problemi L'attuazione di ogni scuola comporta l'esistenza di osservatori propositivi composti da rappresentanti studenti docenti genitori e personale amministrativo e tecnico

«Di nuovo tutti in classe Ora si va avanti con seminari e assemblee pomeridiane

BOLOGNA Dalla protesta alla proposta Dopo due settimane di occupazione in tutte le scuole assemblee dibattiti con rappresentanti delle istituzioni notti passate a scrivere documenti piattaforme una grande manifestazione che sabato scorso ha riempito in piazza Verdi migliaia ragazzi il coordinamento degli studenti bolognesi comincia a mettere alcuni punti fermi da cui partire alternativa in questi giorni nella maggior parte delle scuole cittadine sono riprese le lezioni e da lunedì dovrebbero ritornare anche i docenti Ieri l'Istituto d'Arte e dell'istituto professionale Fioravanti Tecnico occupati Abbandonata per il momento la linea dura tutti pronti a tutte le scuole l'impegno degli studenti proseguirà in forme diverse Infatti come organizzazione hanno scritto un documento in cui fanno proposte ragazzi del Copernico Laura Bassi Fermi partito il movimento hanno chiesto di poter incontrarsi all'interno dell'istituto ad domenica in altre si attuerà una forma di autogestione «Ci sarà un giorno alla settimana in cui la scuola o un'ora al giorno riducendo di dieci minuti ogni ora di lezione consiglio d'istituto permettendo La protesta si estende anche oltre le scuole della provincia e quelle delle altre città emiliano romagnole Il 5 novembre pomeriggio il coordinamento studentesco è stato ricevuto dal sindaco Ieri Bologna Walter Vitali che ha esaminato le proposte e ha confermato l'appoggio del Comune a un convegno programmato dai ragazzi tra il 16 e 18 dicembre Un'iniziativa che si vuole ricolta la proposta del sindaco sarà il rilancio di parlamento tutte le forze sociali e imprenditoriali della città chiedendo il passo promesso Vitali ha impegno a portare al presidente del Consiglio i risultati e le posizioni emerse dal dibattito

«E l'educazione sessuale?» Contro lo stop del preside s'infiamma anche Scandicci

FIRENZE Gli studenti fiorentini erano già «giurassici» prima di *Jurassic park* La protesta che è poi divampata in tutta Italia è partita i primissimi giorni dell'anno scolastico Era settembre e il film di Spielberg annunciato con marzo l'anticipo insistenza doveva ancora uscire nelle sale Tutto cominciato in un istituto professionale Elsa Morante sette studenti costretti a cambiare scuola cambiare indirizzo di studio a causa dei tagli provocati dal famigerato decreto foriero di classi L'istituto si ribella al regime della ministra Jervolino e scende in campo occupazione manifestazioni costanti incontri con il provveditore Le altre scuole seguono a ruota il 28 settembre c'è il primo grande corteo a cui prendono parte 5 000 studenti in rappresentanza di una quindicina di istituti Ma la protesta si estende ancora e nel giro di poche giorni le scuole occupate o in autogestione sono più di trenta Il preside di un liceo il Leonardo da Vinci protesta contro l'occupazione con lo sciopero della fame Nasce un comitato studentesco per gestire globalmente la lotta il «Comitato cinque ottobre» A fianco agli studenti medi fiorentini ci sono ora i pisani i livornesi gli aretini Le occupazioni però si esaurisce no per stanchezza mentre nel frattempo in altre città nel resto d'Italia Malta scorsa settimana una decina di scuole fiorentine hanno aderito alla protesta trasformandola con una nuova occupazione Da ieri invece è occupato lo scientifico di Scandicci perché il preside ha bloccato il corso di educazione sessuale la protesta è scoppiata anche a Pisa Questa volta si tratta dell'università cinque facoltà occupate contro l'aumento delle tasse e la disastrosa situazione degli spazi degli alloggi Oggi è prevista una manifestazione degli studenti Al loro fianco gli operai della Piaggio e della Sepi

«Chi non salta è Jervolino» Così due mesi fa ebbe inizio la protesta

GENOVA Sarà difficile scoprire chi tra gli studenti genovesi ha coniato il termine «Jurassic school» diventato il simbolo della protesta giovanile 1993 Qui è noto il movimento qui è scoccata la scintilla che si è propagata in tutta Italia Tutto è cominciato ai primi di ottobre con qualche assemblea sporadica trasformatasi in assemblea permanente e quindi in occupazione di tutti gli istituti del capoluogo ligure Un contagio irrefrenabile che ha portato anche ad organizzare il famoso «funerale» alla ministra Jervolino trasmesso in diretta il 3 novembre scorso da alcune emittenti nazionali È stato quello il culmine di un movimento che per un mese intero ha scosso la città allertato le autorità diviso le famiglie ma unito i giovani i sindacati persino gli insegnanti incuriositi e favorevolmente impressionati dalla condotta corretta degli studenti Nel lungo periodo di occupazioni si è sperimentata una scuola aperta con assemblee incontri e dibattiti Tutto ha funzionato nei quaranta istituti coinvolti senza un solo inconveniente senza un solo incidente A primi di novembre facce stanche occhiaie qualche raffreddore hanno annunciato la smobilitazione e la trasformazione del movimento spontaneo in movimento organizzato interlocutore diretto del Provveditorato degli insegnanti dei sindacati e delle amministrazioni locali La lotta contro il decreto Jervolino e contro i disservizi per ottenere una seria riforma della scuola non è certo cessata Ha imboccato una strada più istituzionale che nulla toglie però al grado di consapevolezza che gli studenti genovesi hanno dimostrando innescando una protesta che adesso assume una dimensione nazionale

Caro Enrico in questo difficile doloroso momento per la scomparsa della tua cara

MAMMA

ci stringiamo a te Stellina e Mattia con immutato affetto Nuccio Valerio Andrea Marco Gianni Daniela Ilio Monica, Claudia Wladimiro Pietro Enrico Giampaolo Fabrizio

Roma 26 novembre 1993

I compagni dell'archivio sono vicini con affetto a Enrico Pasquini per la morte della

MAMMA

Roma 26 novembre 1993

Pippo Fausto e Otto Ulisse della sione sono vicini a Enrico e Stellina per la perdita della cara

MAMMA

Roma 26 novembre 1993

Tutta la redazione fiorentina dell'Unità partecipa con commozione al dolore di Enrico Pasquini per la morte della

MAMMA

Firenze 27 novembre 1993

Vito Faenza e Mario Riccio partecipano con commozione al dolore di Enrico Pasquini per la scomparsa della

MAMMA

ed esprimono il loro cordoglio a lui a Stellina ed alla sua famiglia

Napoli 26 novembre 1993

27 11 1992 — 27 11 1993
La moglie del compianto

PIERO GAMBA

ricorda a parenti amici e conoscenti. Sottoscrive per l'Unità in sua memoria

Torino 26 novembre 1993

DALL'INDIGNAZIONE PASSA ALL'AZIONE

Desidero maggiori informazioni ☐ Desidero iscrivermi versando minimo L. 15000 (meno di 21 anni) ☐ minimo L. 30000 (Socio ordinario) ☐ minimo L. 70000 (Socio sostenitore), ☐ minimo L. 1.000.000 (Socio a vita) ☐

Nome
Cognome
Indirizzo
Città
CAP

ISCRIVITI A AMNESTY INTERNATIONAL
Via Magenta 146 00185 Roma Tel. 06/4818081 C.C.P. 31409004

COMUNE DI CESANO BOSCONE
(Prov. di Milano)

AVVISO DI GARA (per estratto)

1. **Oggetto della gara:** adeguamento e messa a norma L 46/90 impianti elettrici ubicati negli edifici scolastici Media «Leonardo da Vinci» ed Elementare Monaca
2. **Importo a base d'asta:** L 213 522 922 più Iva Opera finanziata con mutuo già concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti di Roma
3. **Modalità di aggiudicazione:** L 14/73 art 1 lettera a) con ammissione di sole offerte in ribasso
4. **Requisiti di partecipazione.** Iscrizione all'A N C per un importo minimo di L 300 000 000 nella categoria 5 C»
5. Le richieste d'invito alla gara in competente bollo con allegato il certificato d'iscrizione all'A N C in originale o copia autentica ai sensi di Legge e la ulteriore documentazione richiesta nel bando di gara inserite a pena di esclusione in busta chiusa ceralaccata recante l'indicazione di cui al punto 1) dovranno essere indirizzate esclusivamente a mezzo raccomandata e/o «corso particolare» al Comune di Cesano Boscone Ufficio Protocollo Via Mons Pogliani n 3 - 20090 Cesano Boscone (Mi) Le richieste di invito non vincolano l'Ente appaltante
6. **Data limite di accettazione domande di invito** 16 12 1993 alle ore 12 Si adotta la procedura accellerata per motivi di finanziamento
7. Il presente Bando di gara è pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune e sul B U R L
8. Per ulteriori notizie Uff Tecnico - tel 02/4583241

IL SEGRETARIO GENERALE — **Onofrio dr. Moscato**
IL SINDACO — **Bruna Brembilla**

VACANZE LIETE

Natale al Mare! Appartamenti tre stelle, massimo confort, prezzo cordialità al vostro servizio. Residence Riviera - Arma Taggia (Sanremo)

Tel. 0184-43008

CITTA DI AOSTA — **VILLE D'AOSTE**
Regione Autonoma Valle D'Aosta
Avviso di gara esperita

Ai sensi dell'art 12 del D Lgs nr 406 91 e dell'art 20 della legge n 55/90

si rende noto

che all'appalto concorso per i servizi di igiene urbana nel Comune di Aosta per il periodo 1 1 94 31/12/2002 indetto in base alla deliberazione del Consiglio Comunale nr 140 del 1 5 93 sono state invitate le seguenti ditte 1) Almeri spa di Villanova Mondovì 2) Armellini srl di St Vincent 3) Comm G Niccola Sud srl di Roma 4) Colucci appalti spa di S Giorgio a Cremano 5) Cons Nazionale servizi scrl di Bologna 6) I G M srl di Siracusa 7) Maddalena srl di Aosta 8) Monte Bianco spurghi sas di Gressan 9) Quendoz Lzio di Jovencan 10) S P A I C sas di Omegna 11) Sis spa di Roma
che hanno partecipato all'appalto le Ditte contraddistinte con i numeri 1) 5) 7) e 9),
che l'appalto concorso di cui trattasi è stato aggiudicato con il criterio di cui all'art 91 del R D 23/5 1924 nr 827 alla Impresa Maddalena srl di Aosta per un canone annuo di L 3 952 000 000 + Iva
Il testo integrale relativo al bando Appalto aggiudicato e fatto inviato alla G U delle Comunità Europee il 19 11 1993
Aosta 19 novembre 1993

Dirigente del Settore
dr Cesare Roullet

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE
(Provincia di Bologna)

Sono indetti presso questa Amministrazione Comunale i concorsi pubblici per la copertura di
1 posto di Responsabile Servizio «Servizi demografici» 7ª q f Titolo di studio Laurea in Giurisprudenza Scienze Politiche Economia e Commercio o equipollente
1 posto di Tecnico addetto a costruzioni di carpenteria 5ª q f Titolo di studio Diploma di perito meccanico o Diploma di Scuola Media Superiore più esperienza di lavoro nel settore specifico
1 posto di Tecnico addetto impianti idrici 5ª q f Titolo di studio Diploma di perito termotecnico o Diploma di Scuola Media Superiore più esperienza di lavoro nel settore specifico
Termine di presentazione domande 10 dicembre 1993 ore 12 00 informazioni presso l'Ufficio del Personale del Comune di Castel Maggiore via Matteotti 10 Tel 711165

IL SINDACO
Gabriella Ercolini